

SBADIGLIO NOTTURNO

Apro la mia finestra sul mare
e raccolgo
le note di un ragazzo che canta sugli scogli,
la brezza che leggera mi soffia sul viso,
l'onda
che mi culla in questa notte senza stelle.

Esploro la natura del tuo sorriso
nel mezzo di uno sbadiglio notturno,
quel sorriso che nessuno ha mai visto.

25 gennaio 2010

LEI MI DERISE

Stufa di ruotare sulla giostra,
privata di tutto, me ne andai lontana
da quell'immondo grigiore
intorno.

Mi separai –
mi separai come una quercia spezzata
da un'ascia – da quei volti
senza parole, da quelle mani
che non davano più nulla e mi ritrovai
su una piccola isola
con lei che, silenziosa,
mi seguiva dappertutto...

Sempre più vicina la sentivo,
era già sveglia quando mi svegliavo
e la ritrovavo arrotolata sul cuscino
le volte in cui mi addormentavo...
Si era impadronita di me.
E io, onorata della sua presenza,
volevo stringermi in lei,
abbandonare il mio corpo
ormai stanco...

Poi, da una crepa sentii entrare
un soffio d'aria, tentai di eluderla,
disperderla nelle acque lontane:
lei mi sorrise, si mise da parte
e gettò via la sua vanga,
che scavava la mia fossa...

31 agosto 2010

QUIETAMENTE NEL SILENZIO

Vedo te
nello stupore della notte,
in questo cielo incondizionato
che risuona d'indifferenza.

Te incontro
quietamente nel silenzio,
in questo spazio aperto,
nota dopo nota mentre avverto l'inatteso.

2 ottobre 2010

NON SARESTI PIÙ TORNATA

Prendo un treno di notte,
vengo da te,
ti vedo sul letto...

Irriconoscibile:
le mani, il volto, gli occhi chiusi
e il tuo corpo ormai consumato...

Orribili gesti e rantoli
dalla tua bocca muta, tra pianti
e il dolore di chi ti circonda...

Ti siedo accanto, ti parlo, ti osservo:
il sole si leva alto e tu sei già lontana...
Lascio la stanza.

Ciao mia
cara,

madre dolcissima,

ciao per
sempre.

19 novembre 2010